

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 9

Mod. 9

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Commissario delegato
ai sensi dell'O.P.C.M. 22 ottobre 2007, n. 3624

Roma, 22/11/2007 20

Prot. u. DPC/IB/70740

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Oggetto: O.P.C.M. n. 3624/07 - Decreto n. 1 del Commissario delegato

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, l'allegato decreto commissariale adottato a seguito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 24 ottobre 2007.

Detto decreto fornisce istruzioni circa il censimento del catasto delle superfici percorse dal fuoco, l'istruttoria per l'erogazione di contributi e rimborsi spese, nonché le indicazioni per l'organizzazione delle attività necessarie alla realizzazione dei piani comunali di emergenza prevista dall'art. 1, commi 8, 9 e 10. In particolare il decreto fa riferimento al "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" predisposto da tecnici del Dipartimento della protezione civile, illustrato ai Direttori regionali di protezione civile nel corso dell'incontro del 7 novembre scorso e disponibile sul sito www.protezionecivile.it/vdisk, utilizzando la procedura di accesso riservato già nota.

Al fine di rendere agevole ogni comunicazione e collaborazione tra questo Commissario e le singole Regioni, le SS.LL sono pregate di fornire attraverso l'indirizzo

emergenzaincendiboschivi@protezionecivile.it

i nominativi, corredati di numero telefonico, fax ed indirizzo e-mail, del personale incaricato di seguire le attività di cui alla presente emergenza.

Ogni comunicazione, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto "OPCM 3624/07".

I prospetti cartacei allegati ai decreti, infine, saranno inviati in formato file agli indirizzi di posta elettronica forniti nelle modalità di cui sopra.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Guido Bertolaso)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Commissario delegato
ai sensi dell'O.P.C.M. 22 ottobre 2007, n. 3624

Roma, 22/11/2007 20

Prot. u. DPC/IB/70740

Al Presidente della Regione Abruzzo - Fax 0862/364239
Al Presidente della Regione Basilicata - Fax 0971/668191
Al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Fax 051/6395429
Al Presidente della Regione Marche - Fax 071/8062422
Al Presidente della Regione Molise - Fax 0874/429604
Al Presidente della Regione Sardegna - Fax 070/272485
Al Presidente della Regione Umbria - Fax 075/5043509

e, p.c.

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Abruzzo
0862/363295

Al Direttore del servizio
Protezione Civile della Regione Basilicata
Fax 0971/668517

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
Fax 051/284418

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Marche
Fax 071/8062419

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Molise
Fax 0874/424407

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Sardegna
Fax 070/6064865

Al Direttore del Servizio
Protezione Civile della Regione Umbria
Fax 075/5042629



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario delegato

ai sensi dell'art. 1 ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3624 del 22 ottobre 2007

Decreto n. 1

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 luglio 2007 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale";

VISTA l'ordinanza n. 3624 del 22 ottobre 2007 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione";

VISTO l'articolo 1, comma 1, della predetta ordinanza, che individua nella persona del Capo del Dipartimento della Protezione civile il Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale ivi descritto;

VISTO altresì l'articolo 1, comma 2, che individua nelle persone dei Presidenti delle Regioni interessate, i soggetti di cui si avvale il Commissario delegato per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza;

TENUTO CONTO dei dati attualmente in possesso del Dipartimento della protezione civile relativi all'estensione territoriale ed intensità dei fenomeni, al pericolo per la pubblica e privata incolumità, nonché di una stima sommaria degli effetti sulla funzionalità di infrastrutture pubbliche e private, che hanno colpito le province delle Regioni in questione;

CONSIDERATO che, al fine di poter adottare il provvedimento commissariale volto alla definizione dei contesti provinciali nei quali sono stati riscontrati ingenti danni e situazioni di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità in conseguenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dei fenomeni calamitosi di cui al contesto critico in rassegna, è necessario acquisire ogni informazione utile per la quantificazione dei danni e la successiva erogazione dei contributi di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell'ordinanza di protezione civile sopra richiamata;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 7, della predetta ordinanza n. 3624/07 con la quale viene demandato ai Presidenti delle Regioni il compito di trasmettere al Commissario delegato l'elenco dei comuni che non hanno ottemperato all'articolo 10, comma 2, della legge n. 353 del 2000 e di provvedere in via sostitutiva, previa diffida;

VISTO l'articolo 24 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante "Nuove disposizioni per le zone montane" con cui il Ministero della risorse agricole, alimentari e forestali dispone la realizzazione del Sistema Informativo della Montagna (SIM) e visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, recante "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.", che ne istituisce l'unificazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), e), f), g), ed l), e della legge 7 marzo 2003, n. 38", che individua l'AGEA quale amministrazione responsabile della gestione di detto Sistema;

VISTA la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

CONSIDERATA la necessità di procedere ad una ricognizione delle esigenze finanziarie connesse all'espletamento dei compiti affidati ai Presidenti delle Regioni, al fine di rendere disponibili prime risorse necessarie all'assolvimento dei compiti affidati;

RITENUTO pertanto di dover fornire, nelle more della individuazione dei territori provinciali coinvolti, le previste indicazioni per dare concreta operatività alle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 7, 8 e 10, riservandosi di verificare la congruità dei dati utilizzati dalle amministrazioni comunali, come risultanti dagli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco, anche rispetto a quelli in possesso del Corpo Forestale dello Stato, e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 107 e 108;

VISTA la legge 3 agosto 1998, n. 267, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";

VISTA la direttiva 5 ottobre 2007 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici";

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2007, recante "Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi per la stagione estiva 2007", con il quale, nel fornire indirizzi operativi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 9 novembre 2001, n. 401, le regioni e le province autonome sono state invitate a collaborare con le amministrazioni provinciali e comunali per elaborare, aggiornare e perfezionare una specifica pianificazione che individui le zone a rischio di incendi di interfaccia, definisca le zone di interesse e di maggior rischio di penetrazione di un incendio tra le zone insediate, indichi le infrastrutture strategiche eventualmente presenti, individui i percorsi stradali e la loro praticabilità in relazione ai possibili scenari derivanti da eventi in atto; nonché per individuare, definire e perfezionare, nell'ambito della pianificazione derivante dall'individuazione delle zone a rischio di incendio d'interfaccia, nuove procedure volte a fronteggiare la specifica emergenza;

VISTI i commi 8, 9 e 10, dell'articolo 1, della citata ordinanza n. 3624 del 2007, che prevedono la perimetrazione e la classificazione delle aree a rischio di incendi di interfaccia, nonché l'organizzazione dei modelli di intervento, attraverso il contributo di tutti i soggetti ivi indicati, nonché l'adozione dei piani di emergenza da parte dei comuni, anche tenendo conto dei rischi derivanti dagli incendi di interfaccia e del rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO dell'esperienza maturata con la Regione Liguria, che ha portato all'adozione di protocolli di intesa tra i soggetti competenti interessati, al fine di condividere la progettazione di emergenza, dall'elaborazione degli indirizzi regionali all'adozione dei piani di emergenza comunali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA la necessità di procedere, in questa fase emergenziale, ad una pronta adozione di tutti gli strumenti necessari alla predisposizione di piani di emergenza, nonché all'adozione degli stessi, anche in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, dell'ordinanza n. 3624 del 2007;

RAVVISATA la necessità di favorire la pronta e speditiva adozione da parte di tutti i comuni, ove non si sia già provveduto, di adeguati piani di emergenza che tengano conto sia del rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione, nonché del rischio idrogeologico, per le possibili connessioni tra i due, a causa degli effetti di natura idrogeologica ed idraulica indotti sui soprassuoli percorsi dal fuoco;

RITENUTO opportuno, al fine di fornire ai Presidenti delle Regioni gli indirizzi per le attività di cui all'articolo 1, commi 8 e 10, dell'O.P.C.M. n. 3624 del 2007, predisporre un "Manuale Operativo" contenente gli elementi per l'elaborazione speditiva degli scenari di rischio e dei corrispondenti modelli di intervento, il cui contenuto è stato illustrato ai Direttori della Protezione Civile delle Regioni interessate dalla presente emergenza nel corso dell'incontro del 7 novembre 2007;

RITENUTO di dover contemporaneamente promuovere l'adozione, da parte delle regioni, di tutti gli strumenti necessari, anche nel contesto delle rilevanti competenze attribuite dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, perché siano emanati gli indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza, anche in relazione alla legge n. 267 del 1998, e sulla base del modello adottato dalla Regione Liguria - già illustrato nel corso dell'incontro del Dipartimento della protezione civile con le regioni e le province autonome avvenuto lo scorso giugno 2007 - conseguente allo "Schema della Intesa di Programma" tra il Dipartimento della protezione civile, la Regione Liguria e le Prefetture di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, sottoscritto lo scorso 6 febbraio 2007;

DECRETA

Articolo 1

Istituzione e aggiornamento del catasto incendi

1. I Presidenti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Sardegna e Umbria provvedono, ai sensi all'articolo 1, comma 7, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, con la massima urgenza a richiedere ai sindaci dei comuni dei territori di rispettiva competenza se abbiano provveduto all'istituzione del catasto incendi comunale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 353 del 2000, unitamente alla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

eventuale indicazione dell'ultima data di approvazione degli elenchi dei soprassuoli interessati, segnalando altresì la possibilità di avvalersi a tal fine del supporto del Corpo Forestale dello Stato, anche di quello della Regione Sardegna, e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. A tal fine, ove del caso, i Presidenti possono acquisire anche i dati (comune, località e estensione dell'area interessata) in possesso dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco, relativi agli interventi effettuati per incendi boschivi.

2. Acquisite le necessarie informazioni con le procedure di cui al comma 1, i Presidenti delle Regioni provvedono, ai sensi del citato articolo 7, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, a comunicare al Commissario delegato, secondo lo schema allegato n. 1, l'elenco dei comuni che non hanno fornito risposta o che risultino non aver effettuato il censimento, tramite apposito catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, e contestualmente diffidano i medesimi enti locali a provvedere entro e non oltre il 29 novembre 2007 ad istituire il catasto comunale degli incendi, ai sensi della normativa statale vigente in materia e delle previsioni dei singoli ordinamenti regionali, utilizzando anche i rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato e dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, o presenti nei sistemi informativi delle Regioni.
3. Al fine di favorire la pronta istituzione del catasto incendi o il suo aggiornamento da parte dei comuni attraverso le procedure ordinarie, i Presidenti con la comunicazione di cui al comma 2, informano i medesimi enti locali sulla disponibilità delle informazioni relative ai soprassuoli percorsi dal fuoco presenti nel sistema S.I.M. (Sistema Informativo della Montagna) e della modalità di accesso di cui alla nota tecnica allegata n. 2, nonché dell'eventuale esistenza di analoghe informazioni nei sistemi informativi regionali.
4. In caso di inerzia da parte dei comuni a provvedere entro il termine di cui al comma 2, i Presidenti agiscono in via sostitutiva negli adempimenti di cui al presente articolo e certificano le informazioni raccolte utilizzando i medesimi criteri e modalità di cui alla richiamata nota tecnica allegata, o analoghe informazioni esistenti nei sistemi informativi regionali, al fine del loro recepimento nell'apposito catasto delle superfici percorse dal fuoco.

Articolo 2

Istruttoria per l'erogazione di contributi e rimborsi spese

1. Allo scopo di consentire al Commissario delegato di predisporre un quadro di priorità nell'erogazione dei contributi di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell'O.P.C.M. n. 3624/07, tenuto conto delle risorse disponibili di cui all'articolo 7, comma 1 della predetta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ordinanza, i Presidenti delle Regioni provvedono, con la massima urgenza, a fornire al Commissario delegato:

- a) l'elenco dei nuclei familiari, ai sensi dell'art. 3, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, ai fini dell'eventuale erogazione del contributo di autonoma sistemazione;
 - b) l'elenco delle unità abitative distrutte o danneggiate, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, ai fini dell'eventuale erogazione del contributo, anche per la riparazione dei danni subiti;
 - c) l'elenco degli immobili sgomberati, ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, ai fini dell'eventuale erogazione del contributo per le spese relative ai traslochi o ai depositi effettuati;
 - d) l'elenco dei beni mobili registrati di carattere indispensabile danneggiati o distrutti per i quali, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, è riconosciuto un contributo per le spese di acquisto o ripristino dei beni stessi;
 - e) l'elenco delle attività industriali, agricole, commerciali, artigianali, professionali e di attività turistico-ricettive, che abbiano subito gravi danni tali da determinare l'interruzione delle attività stesse, ai sensi dell'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3624/07, ai fini dell'eventuale erogazione del contributo, corredato dalle informazioni sulla capacità reddituale dei titolari.
2. I Presidenti provvedono ad effettuare una stima delle risorse necessarie per l'attuazione delle disposizioni di cui all'O.P.C.M. n. 3624/07, considerando che:
- a) per l'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3624/07, si dovrà tener conto del periodo di manifestazione dell'evento (dall'avvistamento dell'incendio fino alla sua bonifica e, ove del caso, al termine della fase di assistenza alla popolazione);
 - b) per l'art. 1, comma 4, lettera a), dell'O.P.C.M. n. 3624/07, si dovrà tener conto dell'entità dei danni subiti dalle infrastrutture e dai beni pubblici e privati ed il fabbisogno necessario per l'attuazione dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 3624/07;
 - c) per gli artt. 3 e 5 dell'O.P.C.M. n. 3624/07 si dovrà tener conto del periodo di non fruibilità delle abitazioni principali, abituali e continuative e di sospensione e/o riduzione delle attività industriali, agricole, commerciali, artigianali, professionali e turistico-ricettive.
3. La stima dovrà essere dettagliata per singolo compito affidato con riferimento al relativo articolo e comma di cui all'O.P.C.M. n. 3624/07, come da prospetto allegato n. 3, e dovrà essere accompagnata da una relazione esplicativa e giustificativa degli oneri rappresentati. Sulla base della ricognizione disposta dai Presidenti, il Commissario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

delegato predispone un quadro di priorità per l'erogazione dei contributi previsti dalla citata ordinanza.

4. Per quanto attiene all'art. 1, comma 4, lettera b), dell'O.P.C.M. n. 3624/07, il Commissario delegato provvederà a coordinare direttamente con l'AGEA le attività necessarie all'applicazione della disposizione in argomento, relativamente alle quali, con atto successivo, saranno impartiti indirizzi e metodi operativi, ai fini della ricognizione e della quantificazione dei danni subiti dal patrimonio agroforestale.
5. I Presidenti, non appena completata detta ricognizione, provvedono a trasmetterla al Commissario delegato entro e non oltre 40 giorni dalla data del presente decreto.

Articolo 3

Definizione speditiva degli scenari di rischio e modelli d'intervento

1. Al fine di fornire, ai sensi dei commi 8 e 10, dell'articolo 1 dell'O.P.C.M. n. 3624 del 2007, le indicazioni per indirizzare le regioni nell'attività ivi prevista è fornito in allegato un "Manuale Operativo" contenente gli elementi per l'elaborazione speditiva degli scenari di rischio e dei corrispondenti modelli di intervento - per la predisposizione dei piani comunali d'emergenza di cui al comma 9 - in relazione sia al rischio di incendi di interfaccia che al rischio idrogeologico, cui fare riferimento in attesa che siano elaborati o aggiornati gli indirizzi/linee guida regionali, avvalendosi anche dell'attività di supporto di cui al comma 2.
2. Per l'azione di supporto alle Regioni, ai fini dell'espletamento delle attività di cui al precedente comma, e ai comuni, per le attività di cui al comma 9, dell'articolo 1, della citata ordinanza, è costituito:
 - a) presso ciascuna regione, interessata dall'emergenza, un Gruppo di supporto a livello regionale composto da:
 1. I rappresentanti degli uffici regionali direttamente coinvolti dalla pianificazione in oggetto, di cui uno con funzioni di coordinamento - anche relativamente all'impiego, previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile ai sensi del D.P.R. n. 194/01, del volontariato di protezione civile;
 2. Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile;
 3. Un rappresentante della Prefettura-UTG avente sede nel capoluogo della Regione - come collegamento con le altre Prefetture-UTG interessate -, con funzioni di raccordo relativamente alle competenze del Corpo forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- b) presso ciascuna Prefettura-UTG un Gruppo di supporto a livello provinciale composto da:
1. Un rappresentante della Regione, con funzioni di coordinamento;
 2. Un rappresentante del settore di protezione civile della Prefettura-UTG;
 3. Un rappresentante della Provincia;
 4. Un rappresentante provinciale del Corpo forestale dello Stato, e, per la Regione Sardegna, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione;
 5. Un rappresentante provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.
3. I Presidenti delle Regioni trasmettono al Commissario delegato l'elenco dei Comuni che hanno già adottato un piano d'emergenza, che tenga conto anche del rischio di incendi di interfaccia, utilizzando il prospetto allegato n. 4.

Articolo 4

Adozione e aggiornamento degli indirizzi/linee guida regionali

1. Le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, anche sulla base degli elementi e delle metodologie proposte nel "Manuale Operativo", di cui al comma precedente, adottano o, laddove vi abbiano già provveduto, aggiornano gli indirizzi/linee guida regionali per la pianificazione di emergenza con particolare riferimento:
 - a) al rischio idrogeologico e idraulico, anche sulla base degli indirizzi contenuti nella direttiva del P.C.M. del 5 ottobre 2007;
 - b) al rischio di incendio di interfaccia, anche sulla base dell'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2007, anche assumendo come riferimento il modello predisposto dalla Regione Liguria conseguentemente allo "Schema della Intesa di Programma" di cui in premessa.

Roma, 21 novembre 2007

IL COMMISSARIO DELEGATO
Guido Bertolaso

Modalità di supporto ai comuni per la istituzione e l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco da parte del Corpo forestale dello Stato

Viene messo a disposizione dei Comuni un apposito servizio SIM on line semplificato e dedicato specificamente alla consultazione delle informazioni relative alle aree percorse dal fuoco rilevate dal Corpo forestale dello Stato. La funzione permette anche l'individuazione delle particelle catastali ricadenti nel perimetro dell'area incendiata e la visualizzazione delle ortofoto digitali.

Resta confermata la disponibilità degli attuali servizi SIM che consentono l'accesso alle informazioni territoriali del SIAN e del SIM, e, in particolare, alle informazioni di interesse ai fini dell'istituzione ed aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco (rilievi del CFS, cartografia catastale, ortofoto digitali, ecc...) offrendo funzionalità evolute di consultazione, generazione e aggiornamento di piani tematici; sono disponibili, inoltre, servizi integrati basati sull'interoperabilità fra il GIS del SIM e le banche dati alfanumeriche dell'Agenzia del Territorio.

La cartografia catastale di sfondo è costituita dalle informazioni messe a disposizione, con forniture periodiche, dall'Agenzia del Territorio, e trattata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), nell'ambito dei procedimenti relativi ai controlli sulle colture agricole.

~~E', inoltre, disponibile a supporto dei Comuni, una guida operativa on line orientata in modo specifico all'impiego delle funzioni e delle basi dati SIM per le applicazioni relative all'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco.~~

I servizi territoriali del Sistema Informativo della Montagna sono a disposizione dei Comuni con accesso consentito tramite autenticazione all'area riservata del sito del SIM (www.simontagna.it). Per consentire le operazioni propedeutiche al rilascio delle credenziali di accesso (utenza e password), ciascun Comune deve individuare un referente tecnico da abilitare al Servizio, fornendo i dati anagrafici dello stesso (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale) al Corpo forestale dello Stato.

Le modalità di comunicazione dei referenti comunali messe a disposizione dal Corpo forestale dello Stato sono:

- invio di una mail alla casella posta elettronica simbox@simontagna.it
- invio di un Fax al numero di 06/39937319

Fino al 31 dicembre 2007 verranno messi a disposizione i numeri telefonici per l'assistenza specifica al rilascio delle credenziali di accesso ai Servizi del SIM - 06/39937639 o 340/0796279 dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Restano attive le ordinarie procedure di assistenza a disposizione degli utenti del Sistema Informativo della Montagna (servizio di Help Desk con operatori a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.30, di tutti i giorni feriali) **NUMERO VERDE 800-365024**.

Il medesimo accesso è consentito anche alle Regioni.

RICOGNIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE O INTERCOMUNALE DI EMERGENZA

(Il prospetto verrà inviato via posta e via e-mail)

codice Regione	codice Comune	denominazione Regione	denominazione Provincia	denominazione Comune	Il comune è dotato di un piano di emergenza? (SI/NO)	Ultimo aggiornamento (gg/mm/aa)	Il piano tiene conto				il comune non ha dato comunicazioni
							del sistema di allertamento (SI/NO)	del rischio incendio di interfaccia (SI/NO)	del rischio Idrogeologico Idraulico (SI/NO)	del rischio Sismico (SI/NO)	
11	42001	MARCHE	Ancona	Agugliano							
11	42002	MARCHE	Ancona	Ancona							
11	42003	MARCHE	Ancona	Arcevia							
11	42004	MARCHE	Ancona	Barbara							
11	42005	MARCHE	Ancona	Belvedere Ostrense							
11	42006	MARCHE	Ancona	Camerano							

(Il prospetto verrà inviato via posta e via e-mail)

INCENDI BOSCHIVI ANNO 2007 - O.P.C.M. n. 3624 del 22 ottobre 2007								
REGIONE.....								
	Art. 1, comma 3 rimborso spese a favore dei V.V.F. e delle Amministrazioni ed Enti intervenuti nella prima fase dell'emergenza	Art. 2, comma 1 oneri per le Associazioni di volontariato e datori di lavoro D.P.R.	Art. 2, comma 2 oneri per la C.R.I. e del Corpo Nazionale dei V.V.F. volontari della Provincia autonoma di Trento e delle relative organizzazioni attivate - ai sensi dell'art. 9 e 10 del D.P.R. 194/01	Art. 3, comma 1 contributi autonoma sistemazione	Art. 4, comma 1 contributi unità abitative distrutte o danneggiate	Art. 4, comma 2 contributi per traslochi/depositi	Art. 4, comma 3 contributi beni mobili registrati	Art. 5 contributi a favore delle attività industriali, agricole, commerciali, artigianali, professionali e attività turistiche- ricettive
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE								
Provincia di.....								
Provincia di								
Provincia di								
Provincia di								
Provincia di								
Totali	-	-	-	-	-	-	-	-
N.B. Per la compilazione della presente scheda si rimanda alle avvertenze contenute del decreto commissariale								

FAC-SIMILE

CATASTO DELLE SUPERFICI PERCORSE DAL FUOCO

CENSIMENTO DEI COMUNI

(il prospetto verrà inviato via posta e via e-mail)

codice Regione	codice Comurie	denominazione Regione	denominazione Provincia	denominazione Comune	perimetrazione in disegni CFS (SI/NO)	Altre perimetrazioni disponibili	Catasto istituito (SI/NO)	Catasto delle aree percorse dal fuoco (dati aggiornati al gg/mm/aa)				non ha dato comunicazioni
								istituito in data (gg/mm/aa)	ultimo aggiornamento (gg/mm/aa)	avvio dell'istituzione su diffida (gg/mm/aa)	esercizio azione sostitutiva (gg/mm/aa)	
11	42001	MARCHE	Ancona	Agugliano	NO							
11	42002	MARCHE	Ancona	Ancona	SI							
11	42003	MARCHE	Ancona	Arcevia	SI							
11	42004	MARCHE	Ancona	Barbara	NO							
11	42005	MARCHE	Ancona	Belvedere Ostense	NO							